

Seguendo una lunga e consolidata tradizione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini è stata anche quest'anno tra i più importanti sostenitori e promotori delle giornate del Centro Pio Manzù (Teatro Novelli, 21-23 ottobre 2011), giunte alla XLII edizione e dedicate, in tale occasione, all'anima femminile del XXI secolo, intesa come risorsa per il futuro politico e culturale, economico ed ecologico del pianeta. Con il suggestivo titolo "EVE" si è inteso declinare al plurale e quindi si è voluto meglio intendere l'incalcolabile patrimonio umano, intellettuale, professionale delle donne nella definizione di una nuova sensibilità e consapevolezza nell'affrontare i grandi nodi storici in cui ci troviamo avvinti (la pace tra le nazioni, lo sviluppo sostenibile delle economie, l'emancipazione delle donne al servizio dell'umanità).

Per questo volentieri ospitiamo su "l'Arco" on line un contributo sull'importante manifestazione.

Di Letizia Magnani

"XXI Femminile. Dal secolo breve al secolo delle donne. Risposte di genere al futuro dell'umanità", è il titolo delle Giornate Internazionali di Studio Pio Manzù di quest'anno, che hanno ospitato uomini e donne che si sono interrogati del futuro dell'umanità con uno sguardo nuovo. Il genere, le differenze di genere, sono stati l'ennesimo spunto per andare oltre i luoghi comuni del quotidiano e per affrontare i temi concreti della convivenza sociale.

La crisi, non poteva che essere così, è stata la grande protagonista di queste Giornate, che hanno posto l'accento sulle possibili soluzioni, ma anche sull'esigenza che uomini e donne vadano oltre le questioni di genere, per riuscire ad inventare una nuova governance che superi disuguaglianze e disparità.

Il coraggio della semplicità ha sempre caratterizzato Gerardo Filiberto Dasi, così Rimini è diventata il centro del mondo. Cinque i temi affrontati: "Dalla 'mater familias' alla teoria di genere", "Salute, istruzione, empowerment femminile: scenari del nuovo Millennio", "Della violenza alle donne: le culture e le ortodossie del disprezzo", "Oltre l'asimmetria dei ruoli, dal diritto al dovere della leadership" e "Le dicotomie della 'società di genere': carriera, famiglia, nuova singolarità".

Molti e di altissimo profilo gli ospiti intervenuti.

"Premiare grandi testimoni del nostro tempo – spiega Gerardo Filiberto Dasi, organizzatore delle Giornate - è sempre stata una delle nostre prerogative. In quattro decenni sono passati dal Centro premi nobel, primi ministri, reali e first lady. Tutti hanno lasciato un segno e condiviso un po' di intelligenza e un po' di cuore. Anche questa è una sfida, continuare il dialogo per un mondo migliore".

Così quest'anno, per la XLII edizione delle Giornate, dedicata al futuro e alle donne, sono state premiate molte donne che con la loro vita sono state e sono testimoni del cambiamento. E' proprio questo uno temi

toccati nel suo saluto dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon: “Mi rallegro per la scelta del tema dei lavori di questo anno. Mentre l'umanità si prepara ad accogliere l'ultimo giorno di questo mese la nascita di chi porterà a sette miliardi il numero degli abitanti della Terra (nel frattempo sono nate due bambine, in India e nelle Filippine che si sono contese il primato, Ndr), la parità di genere deve svolgere un ruolo fondamentale nella nostra opera di costruzione di un mondo dove la giustizia e la pace regnino per tutti”.

Nel corso della seduta plenaria, quando sono state assegnate le medaglie d'oro della Presidenza della Repubblica italiana e del Centro Pio Manzù, dopo i saluti delle autorità riminesi e dei promotori, Eni e Banca Intesa, hanno risuonato al Teatro Novelli le parole della presidente della Liberia, Ellen Johnson Sirleaf, prima donna alla guida di un Paese Africano e ora Premio Nobel per la Pace: “Le donne devono essere rappresentate in numero importante: solo allora il loro punto di vista e i loro interessi verranno considerati adeguatamente e potranno contribuire in modo importante alla democrazia”. “Il ventunesimo secolo – ha aggiunto il ministro delle finanze del Nigeria, Ngozi Okonjo-Iwela - sarà pieno di sfide, anzi, di opportunità, ecco perché le donne sono chiamate a parteciparvi”. “C'è un proverbio in Nigeria – ha aggiunto Ngozi Okonjo-Iwela - che dice, ‘La mano destra lava quella sinistra e se la sinistra lava la destra, tutte e due si puliscono’. Gli uomini non possono lavorare da soli. Devono considerare le donne. Pensate se invece di esserci Lemhann brothers, ci fosse stato Lemhann sisters...oggi non avremmo la crisi globale”.

A ricevere il prestigioso riconoscimento sono stati anche Gillo Dorfles, Critico dell'arte e filosofo; Maria Bartiromo, Giornalista economico-finanziaria della CNBC (Stati Uniti); Ken Miller, Managing Partner di Keylink Capital International e Presidente Emerito di Global Kids (Stati Uniti); Milena Gabanelli, Giornalista d'inchiesta e autrice di Report; Raffaella Leone, Vice Presidente di eni Foundation e assistente esecutivo dell'amministratore delegato eni; Gary Hart, Wirth Chair Professor per lo Sviluppo Sostenibile all'Università di Colorado Denver (Stati Uniti); Shulamith Koenig, Presidente e fondatrice del People's Movement for Human Rights Learning; Giorgio Cantelli Forti, Presidente del Polo Didattico di Rimini, Università di Bologna. La medaglia d'oro è stata consegnata, con commozione, anche alla Popolazione di Fukushima per il coraggio e la dignità dimostrati nel far fronte alle tragiche conseguenze del disastroso terremoto e per la volontà di ricostruire.

Il governo italiano è stato rappresentato dal Ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna, la quale nel suo intervento ha snocciolato dati e posto l'accento sul rinnovato ruolo della donna nella società e nella politica. Hanno portato i loro saluti le autorità riminesi, dal sindaco, Andrea Gnassi, al presidente della Provincia, nonché presidente del Centro Pio Manzù, Stefano Vitali.

Le Giornate Internazionali di Studio 2011 sono organizzate dal Centro Pio Manzù e da Intesa San Paolo, promosse da Eni, con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, della Cbr, il contributo dei Ministeri per lo Sviluppo Economico, i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia Romagna e la speciale partecipazione del Sultanato dell'Oman.

Rivista di informazione culturale ed economica edita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Iscritta al N. 12/2003 del Registro dei Giornali e dei Periodici

Presidente: **Massimo Pasquinelli**
Vice Presidente: **Bruno Vernocchi**
Direttore responsabile della rivista: **Valentino Pesaresi**

Sede e redazione:
Palazzo Buonadrata, C.so d'Augusto, 62 – 47921 Rimini – tel. 0541 351611 fax 0541 28660 – segreteria@fondcarim.it
Progetto grafico: **Utilia S.p.A.**
Referenze fotografiche: **Archivio fotografico del Centro "Pio Manzù", Riccardo Gallini, Luciano Liuzzi**